

☩ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(SEDUTA PUBBLICA DEL 2 GIUGNO 1983)

L'anno millenovecentottantatré, il giorno di giovedì due del mese di giugno, alle ore 11,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: VETERE - D'ALESSANDRO-PRISCO - BUFFA - DE BARTOLO.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Nicolini Renato	Summa Vincenzo	Meloni Piero
Barbato Andrea	Speranza Francesco	Rotiroti Raffaele
Vetere Ugo	Rossi Doria Bernardo	Gionfrida Mario
Bencini Giulio	Bozzetto Giancarlo Franco	Ciancamerla Ettore
Arata Luigi	Pasquali Dama Annita	Gallitto Bartolo
Betti Luciano	Falomi Antonio	Buontempo Teodoro
Alberti Ugo	Ciocci Carlo Alberto	Gramazio Domenico
Aguirre-D'Amico Lietta	Starita Giovanni	Manzo Tommaso
Buffa Lucio	Castrucci Siro	Tortosa Oscar
D'Arcangeli Mirella	Salatto Potito	Borzi Ennio
Salvagni Piero	Angelè Romano Edmondo	Gatto Ludovico
Rossetti Piero	Alfonsi Dario Adelmo	Antonaroli-Liistro Maria
Panatta Luigi	Cannucciari Francesco	
Della Seta Piero	Tani Carlo	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Dott. Guglielmo Iozzia.

(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Antonetti Mauro, Apuzzo Mario Oriolo, d'Alessandro-Prisco Franca, De Bartolo Mario Stefano, Malerba Salvatore, Mazzocchi Antonio, Natalini Sandro, Pala Antonio, Pelonzi Carlo, Pietrini Vincenzo.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 3841

1400^a Proposta (Delib. della G. M. del 14-2-1980 n. 865)

Ratifica di deliberazione presa dalla Giunta Municipale ad urgenza relativa a:

Attuazione P.R.G. e legge 18 aprile 1962, n. 167; variante n. 5/ter - Serpentara II al Piano delle Zone approvato con D.M. n. 3266 dell'11 agosto 1964.

Premesso che, con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964, è stato adottato il piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare in esecuzione della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Che, il suddetto piano è stato approvato con D.M. n. 3266 dell'11 agosto 1964;

Che, con delibera ad urgenza della Giunta Municipale n. 6999 del 7 agosto 1975, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 548 del 10 febbraio 1976, è stata adottata la variante n. 5/bis al piano della zona Serpentara II, ai sensi dell'art. 34 della legge 22 ottobre 1971 numero 865;

Che, peraltro, in sede di approfondimento degli studi esecutivi, si è ravvisata la necessità e l'opportunità di introdurre al piano di cui trattasi alcune modifiche consistenti principalmente in una diversa articolazione dei tracciati viari e nella riorganizzazione delle aree per servizi e verde;

Che, inoltre, ulteriori modifiche sono state imposte dalla necessità di adeguare le diverse tipologie residenziali ai nuovi tipi di alloggi di edilizia economica e popolare prescrit-

te dalla circolare della Regione Lazio n. 2691 del 2 dicembre 1977 per le aree assegnate allo I.A.C.P.;

Che, peraltro, rimanendo fermi il perimetro del piano approvato, la densità edilizia e la dotazione complessiva delle aree a servizi e verde previste, si ritiene ricorrano, nella specie, gli estremi per l'applicazione dell'art. 34 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche;

Visto il parere espresso dalla III Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica nella seduta del 2 luglio 1979;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere e considerato altresì che il Consiglio Comunale è attualmente impegnato nell'esame di numerosi e complessi argomenti già all'ordine del giorno;

Che, pertanto, si ritiene di poter avvalersi del disposto di cui all'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale T. U. 4 febbraio 1915, n. 148;

LA GIUNTA MUNICIPALE

assumendo i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del citato articolo 140 T. U. 1915, delibera di adottare, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962 n. 167 integrato dall'art. 34 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, il piano di zona n. 5/Ter esecutivo planivolumetrico, in variante al piano di zona n. 5 adottato con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964 e successiva variante n. 5/bis adottata con deliberazione della Giunta Municipale numero 6998 del 7 agosto 1975, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 548 del 10 febbraio 1976.

Al presente provvedimento sono allegati i seguenti elaborati quali parte integrante del medesimo;

- 1) Piano di zona n. 5/bis: variante proposta sc. 1:2.000
- 2) Pianta generale di piano di zona sc. 1:2.000
- 2A) Zonizzazione e viabilità sc. 1:1.000
- 2B) Planivolumetrico sc. 1:1.000
- 2C) Planivolumetrico delle zone ovest 1, ovest 2, est sc. 1:1.000
- 4A) Relazione tecnica, di spesa e norme tecniche
- 4B) Profili sc. 1:500

L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

Non sorgendo osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, la ratifica della suesposta deliberazione: la ratifica viene approvata all'unanimità.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: U. VETERE - F. D'ALESSANDRO PRISCO - L. BUFFA - M. S. DE BARTOLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: A. BARBATO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. IOZZIA

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 5 GIU. 1983
al 19 GIU. 1983 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 10 GIU. 1983

Dal Campidoglio, li 20 GIU. 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. Malasomma

Non pervenuta pronuncia di annullamento da parte della Regione - Sez. Dec. Consiglio Atti Comune di Roma entro i termini di cui al 2° comma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n.62 ed all'art. 26 della legge regionale 20 dicembre 1978 n. 74.

LI - 2 LUG. 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. Malasomma

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li - 2 LUG. 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Roberto Malasomma)

